pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

19/09/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 47.576

Diffusione: 37.338

COMMEMORAZIONE FERDINANDO SANTI

Ricordo del sindacalista che amava la pace

A quarantaquattro anni di distanza dalla sua morte Parma ricorda Ferdinando Santi, politico e sindacalista che fece del diritto al lavoro, della libertà e dell'uguaglianza sociale i capisaldi della propria attività.

Nato a Golese nel 1902, Santi aderì giovanissimo al Partito Socialista Italiano, fra le cui fila venne eletto deputato nel 1948, incarico che mantenne anche nelle tre successive legislature.

Di umili origini (il padre era ferroviere, la madre casalinga), Santi partecipò alle Barricate del 1922 ed alla Resistenza, ma fu anche uno dei tre segretari generali della Cgil che, nel secondo dopoguerra, riunì le diverse anime politiche vicine ai lavoratori.

La sua figura è stata commemorata nel corso di una cerimonia alla Villetta, dove Santi riposa, alla presenza fra gli altri del segretario generale della Cgil Parma, Massimo Bussandri, del presidente del consiglio comunale Marco Vagnozzi, dell'assessore provinciale al Lavoro Manuela Amoretti e della deputata Pd, Patrizia Maestri.

«Di Ferdinando Santi – ha spiegato Bussandri – ci piace ricordare due sue tratti distintivi, peraltro ancora attuali: quello pacifista e l'altro legato al principio fondato sulla centralità del lavoro».

«Era un personaggio schietto, ma anche leale – ha ricordato Vagnozzi –: quando morì un suo avversario politico, Santi lo onorò inchinandosi davanti alla sua bara. Rimproverato dai colleghi di partito, rispose loro che i nemici lui li combatteva da vivi. Un esempio».

«La speranza di Santi era che i ceti più deboli potessero avere fiducia in chi fa politica – ha sottolineato la Amoretti –: un messaggio straordinario». ◈ V.R.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015